



Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale

RICHIESTA PER ISTITUZIONE UCP

Al Presidente della SICCR

Il sottoscritto _____, avendo letto e accettato lo Statuto della SICCR e consapevole delle norme che regolano i rapporti del singolo associato con la Società, in qualità di Socio chiede di essere autorizzato all'istituzione della UCP _____

Dott./Prof. _____	Nato a _____	Prov. (____)
il _____	Residente a _____	Prov. (____) CAP _____
_____ Via _____	Tel. _____	Fax _____
_____ e mail _____	Cod. Fisc. _____	Anno di _____
Laurea _____	Qualifica _____	Istituto _____
Ospedale _____	Tel. _____	Fax _____ e mail- _____

Publicazioni (3 lavori scientifici negli ultimi 10 anni in base alla tipologia di UCP richiesta)

- a. _____
- b. _____
- c. _____
- d. _____
- e. _____
- f. _____
- g. _____
- h. _____
- i. _____
- j. _____

* **Allegare Breve Curriculum Vitae, elenco degli Interventi Chirurgici dell'ultimo anno certificato dalla Direzione Sanitaria del presidio ospedaliero, elenco delle attività specialistiche espletabili nella futura UCP, elenco dei Soci iscritti alla SICCR ed afferenti alla futura UCP.**

Il Sottoscritto dichiara che le informazioni fornite corrispondono a verità.

Data _____ Firma _____

Incarico Richiesto:

Coordinatore Consulente1 _____
Consulente2 _____

Indicare tipologia UCP (vedi Regolamento)

La quota "una tantum" da versare per l'iscrizione è di Euro 300.

"Io sottoscritto autorizzo la Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale ad utilizzare le informazioni da me fornite con il presente modulo al fine di sottoporre, anche da parte di altre Società di comprovata serietà e professionalità, proposte scientifiche e informative nel rispetto della Legge n. 675 del 31/12/1996."

Barrare la casella solo se non si intende dare il consenso all'utilizzo dei propri dati

Art. 1. Le Unità di Colonproctologia (UCP) sono gli organi statutari deputati all'esercizio della colonproctologia in ambito territoriale. Sono centri dedicati allo studio, alla prevenzione, alla diagnosi ed alla cura delle malattie del colon, del retto, dell'ano e del pavimento pelvico.

Art. 2. Ogni UCP può avere una o più sedi (fino a tre) tra loro vicine, a non oltre 30 km di distanza.

Art. 3. Le UCP possono essere pubbliche o private. La UCP privata deve essere fondata con nullasta della Direzione Sanitaria della Struttura in cui ha sede l'UCP. La sede delle UCP deve essere in ospedali, case di cura, private o convenzionate con il SSN, ambulatori, pubblici o privati, a secondo della tipologia di appartenenza.

Art. 4. Non possono esistere 2 UCP nello stesso ospedale, nella stessa casa di cura, nello stesso ambulatorio. Deroghe a tale norma potranno essere concesse a strutture ad alto volume di attività ad insindacabile giudizio del CD.

Art.5. Ogni UCP è diretta da un Responsabile approvato dal Consiglio Direttivo, coadiuvato da uno o più consulenti. Ha il ruolo di organizzare i servizi della propria UCP e di coordinarne l'attività. Nomina gli specialisti afferenti alla propria UCP. Decade dalla sua carica in caso di trasferimento o pensionamento.

In questo caso, i soci afferenti alla UCP sceglieranno tra loro un nuovo Responsabile che sarà successivamente approvato dal Consiglio Direttivo con le consuete modalità.

Art. 6. La costituzione di una nuova UCP deve essere approvata dal Consiglio Direttivo, in base alla richiesta avanzata dal Responsabile. Nella richiesta, oltre alle caratteristiche proprie del Responsabile ed alla sede/i della UCP, dovranno essere indicati membri, specialisti, e attrezzature. In base a questi parametri, dietro verifica, la nuova UCP verrà classificata nella specifica tipologia di appartenenza. Una volta approvata, la nuova UCP verserà la quota "una tantum" deliberata dal Consiglio Direttivo.

Art. 7. Il responsabile deve avere le seguenti caratteristiche:

a) età non inferiore a 35 anni e specialità in chirurgia generale e/o in chirurgia dell'apparato digerente e/o in chirurgia d'urgenza.

b) Curriculum che dimostri la competenza specifica in colonproctologia.

c) Casistica chirurgica annuale tale da supportare la tipologia prevista per la propria UCP. Il Responsabile deve acconsentire a verifiche periodiche dell'attività dell'UCP per la valutazione della conformità di prestazioni e attrezzature alla tipologia di appartenenza. In caso di palese insufficienza la UCP viene declassata oppure sospesa dopo un periodo di osservazione di un anno. Il Responsabile è tenuto a partecipare al Congresso nazionale biennale, all'Educational Meeting, al congresso societario regionale della sede di appartenenza ed alla riunione annuale dei Responsabili UCP.

Art. 8. Ogni UCP deve essere dotata di adeguato supporto informatico per il collegamento Internet con il sito web societario e la segreteria SICCR. Il responsabile dovrà, ogni anno, verificare i dati anagrafici depositati in Segreteria, comunicando tempestivamente ogni variazione di indirizzi, numeri telefonici, emails.

La singola UCP, entro il 31 marzo di ogni anno, dovrà redigere l'Annual Report dell'anno precedente, riportandone fedelmente i dati.

Art. 9. Ogni anno sarà tenuta la riunione annuale delle UCP, per esaminare i dati dell'Annual Report, ottenere la Certificazione dei Responsabili e delle UCP per l'anno in corso, confrontare le proprie esperienze e valutare i risultati clinici degli studi supportati dalla SICCR. Della riunione verrà redatto un verbale, che sarà inviato dal Coordinatore nazionale al Consiglio Direttivo.

Art. 10. Il Consiglio Direttivo nomina una Commissione di controllo e valutazione delle UCP composta da tre membri che rimane in carica per un biennio e della quale il Coordinatore Nazionale delle UCP è membro di diritto. La Commissione si riunisce annualmente, in occasione della riunione dei Responsabili delle UCP, per la certificazione annuale delle UCP e dei Responsabili, previa valutazione dei requisiti previsti dal presente regolamento: presentazione Annual Report, volume di chirurgia, attività scientifica, partecipazione ai congressi societari, numeri di soci in regola. La certificazione sarà consegnata a tutti i Responsabili in occasione della stessa riunione annuale. Nel caso in cui non siano soddisfatti i requisiti richiesti, il Responsabile e l'UCP avranno un anno di tempo per regolarizzare la loro posizione, pena la loro decadenza.

Art. 11. In occasione della riunione delle UCP, i Responsabili regolarmente certificati eleggono ogni due anni il Coordinatore nazionale delle UCP.

Il Coordinatore nazionale ha il ruolo di coordinamento ed indirizzo dell'attività delle UCP secondo gli obiettivi strategici della SICCR pianificati in quell'anno. Partecipa come osservatore, senza diritto di voto, al Consiglio Direttivo e riferisce periodicamente sugli obiettivi raggiunti. Definisce i contenuti dell'Annual Report, organizza e presiede la riunione annuale dei Responsabili, suggerisce attività scientifiche e didattiche in stretta collaborazione con le Commissioni. Gestisce la costituzione delle nuove UCP e le sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo. È membro di diritto della Commissione di controllo e valutazione delle UCP.

Art. 12. In base al numero di soci afferenti, alle attrezzature e alla diagnostica strumentale disponibile, ai servizi accessibili, al volume e al tipo di prestazioni effettuate e all'attività scientifica le UCP sono suddivise in:

A) UCP ad indirizzo PROCTOLOGICO Il numero minimo di soci afferenti è 1 (il Responsabile).

Nella struttura deve essere disponibile un ambulatorio proctologico, attrezzato per la chirurgia ambulatoriale. La diagnostica strumentale prevede (con accesso diretto o in strutture convenzionate): endoscopia, radiologia tradizionale con mezzo di contrasto, manometria anorettale, defecografia, endosonografia anale, EMG/PNTML, TC, RMN. L'UCP deve avere accesso ai servizi seguenti: chirurgia generale, urologia con urodinamica, ginecologia, anatomia patologica, neurologia, gastroenterologia, psicologia. L'attività chirurgica deve prevedere almeno 50 interventi annui di proctologia anche in regime ambulatoriale.

Il Responsabile deve aver pubblicato almeno 3 lavori scientifici, di pertinenza colon-proctologica, negli ultimi 10 anni.

B) UCP ad indirizzo COLON-RETTALE Il numero minimo di soci afferenti, compreso il Responsabile, è 2.

Nella struttura devono essere disponibili: ambulatorio colon proctologico, letti per degenza ordinaria e day surgery, sala operatoria attrezzata per la laparoscopia. La diagnostica strumentale prevede (con accesso diretto o in strutture convenzionate): endoscopia, radiologia tradizionale con mezzo di contrasto, TC, RMN, endosonografia ano-rettale.

L'UCP deve avere accesso ai servizi seguenti: oncologia medica, radioterapia, terapia intensiva, urologia, ginecologia, anatomia patologica, neurologia, gastroenterologia, psicologia, dietologia. Deve essere attivo un servizio di stoma terapia. L'attività chirurgica deve prevedere almeno 50 interventi annui di chirurgia colon-rettale. Il Responsabile deve aver pubblicato almeno 3 lavori scientifici, di pertinenza colon-proctologica, negli ultimi 10 anni.

C) UCP ad indirizzo PELVIPERINEOLOGICO Il numero minimo di soci afferenti è 1 (il Responsabile).

Nella struttura deve essere disponibile un ambulatorio dedicato in cui vengano effettuate visite collegiali urologiche, ginecologiche, colo-retto-anali e di riabilitazione del pavimento pelvico.

La diagnostica strumentale prevede (con accesso diretto o in strutture convenzionate): endoscopia, radiologia tradizionale con mezzo di contrasto, manometria anorettale, defecografia, endosonografia anale, ecografia perineale, EMG/PNTML, TC, RMN.

L'UCP deve avere accesso ai servizi seguenti: chirurgia colon proctologica, radiologia, urologia con urodinamica, ginecologia, neurologia, gastroenterologia, psicologia/psichiatria, riabilitazione del pavimento pelvico e che tra questi sia attiva e comprovata una collaborazione.

L'attività chirurgica deve prevedere almeno 25 interventi annui di pertinenza pelvi-perineologica in ambito urologico, ginecologico e colo-retto-ale con comprovata collaborazione tra tali specialità.

Il Responsabile deve aver pubblicato almeno 3 lavori scientifici, di pertinenza pelvi-perineologica, negli ultimi 10 anni.

Una UCP può raggiungere i requisiti in **2 delle 3 categorie** soprastanti (es. UCP ad indirizzo Colon-Rettale e Proctologico oppure UCP ad indirizzo Proctologico e Pelvipereineologico); l'UCP che raggiunge i requisiti minimi richiesti in **tutte e 3** le precedenti tipologie e alla quale afferiscono almeno 3 soci può definirsi **UCP ad attività complessa**.

Art. 13. Le UCP accreditate per la didattica sono individuate dal Consiglio Direttivo SICCR, fra quelle in regola con la certificazione annuale, in base al possesso dei requisiti di idoneità alla didattica (si intende la possibilità di garantire la partecipazione attiva dei discenti alle attività ambulatoriali, assistenziali, chirurgiche e scientifiche e la disponibilità di strumentazione informatica e audiovisiva)

L'arruolamento avverrà su richiesta del singolo Coordinatore, che dovrà certificare il possesso dei requisiti di idoneità della propria UCP.

La domanda va inviata in formato elettronico, corredata del materiale cartaceo controfirmato, alla Dott.ssa Marina Fiorino all'indirizzo marina.fiorino@siccr.org. Se completa in tutte le sue parti, verrà presentata al successivo Consiglio Direttivo SICCR per l'approvazione.